



Città di Misterbianco

Codice Fiscale 80006270872 - Partita IVA 01813440870

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 DEL 16/04/2024

OGGETTO: MOZIONE: ORDINE DEL GIORNO FUORI LA GUERRA DALLA STORIA CESSATE IL FUOCO SUBITO.

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO il giorno SEDICI del mese di APRILE alle ore 20:00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge e dello Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, alla seduta pubblica di inizio, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo Ceglie.

Eseguito l'appello risultano presenti i sotto elencati Consiglieri.

		Presente	Assente	Note
CALOGERO ERNESTO MARIA	Consigliere Comunale		X	
PERCIPALLE GIUSI LETIZIA	Consigliere Comunale		X	
MARCHESE MATTEO	Consigliere Comunale		X	
SOFIA MANUEL ALFIO	Consigliere Comunale		X	
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X		
ARENA FABIO	Consigliere Comunale		X	
ZUCCARELLO MICHELANGELO	Consigliere Comunale		X	
VINCIGUERRA ANNALISA	Consigliere Comunale	X		
LICCIARDELLO ANTONIO	Consigliere Comunale	X		
SANTANGELO CLARISSA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA ROSSELLA	Consigliere Comunale	X		
DRAGO CRISTIAN	Consigliere Comunale	X		
VAZZANO TOMMASO ALBERTO	Consigliere Comunale	X		
BONACCORSO VALENTINA E.	Consigliere Comunale	X		
CARUSO CATERINA MARTA	Consigliere Comunale		X	
ANZALONE ANTONINO	Consigliere Comunale	X		
STRANO ALESSIO	Consigliere Comunale		X	
NASTASI IGOR	Consigliere Comunale		X	
GUARNACCIA EDUARDO CARLO	Consigliere Comunale	X		
PANEPINTO ORAZIO	Consigliere Comunale		X	
RAPISARDA ANTONELLA	Consigliere Comunale	X		
STRANO FRANCESCO	Consigliere Comunale		X	
NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI	Consigliere Comunale	X		
PRIVITERA MARIO	Consigliere Comunale	X		

TOTALE 1311

Il Presidente del Consiglio Comunale, Ceglie Lorenzo, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano la Sig.ra Vinciguerra A.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il Segretario Generale, dott. Antonino Bartolotta.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: Privitera M., Guarnaccia E.C. e Sofia M.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Alle ore 21:40 entrano i consiglieri Marchese M., Arena F., Zuccarello M., Caruso C.M., Strano A., Nastasi I. e Strano F., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 20.

Chiede di intervenire il consigliere Nastasi I.: “Grazie signor Presidente, ho chiesto la parola perché, come preannunciato, nella chat dei Capigruppo, l'intenzione era quella di presentare un ordine del giorno in continuità più che altro al precedente che abbiamo già presentato nel 2022. È un ordine del giorno che riguarda una presa di posizione del Consiglio comunale che, a quanto ho capito, lo accoglie, della richiesta di “cessate il fuoco subito”, perché in queste ultime settimane stiamo vedendo un'escalation, purtroppo, delle condizioni belliche nel Medio Oriente, con la risposta dell'attacco di Israele con l'attacco dell'Iran. Lo leggo, non intervengo, perché non ho neanche l'intenzione di aprire il dibattito, per me, io leggo l'ordine del giorno che a mio avviso già esprime un concetto che può essere abbracciato da tutti quanti.

“Ordine del giorno fuori la guerra, dalla storia cessate il fuoco subito

“Fuori la guerra dalla Storia” scriveva la pacifista Lidia Menapace e Gino Strada aggiungeva “se la guerra non verrà buttata fuori dalla storia degli uomini, sarà la guerra buttare fuori gli uomini dalla storia”.

Il Consiglio comunale di Misterbianco, ancora una volta, dopo l'appello al Presidente della Repubblica e al nostro Parlamento del marzo 2022, a seguito dell'invasione dell'Ucraina del 24/02/2022, ribadisce l'esigenza di ripudiare la guerra come strumento di risoluzione delle controversie internazionali, come da Art. 11 della nostra Costituzione e rinnova l'appello mondiale al “Cessate il fuoco”, alla resa delle armi, alla soluzione diplomatica delle crisi, all'istituzione di corridoi umanitari per l'accoglienza dei rifugiati provenienti dai teatri di guerra, per l'attivazione di ogni supporto umanitario, sanitario, alimentare ed economico, ribadendo la contrarietà all'invio di armi o di truppe fuori dalla gestione non violenta del conflitto e in spregio al principio costituzionale.

Stavolta sono i fatti orribili dopo la strage di civili del 7 ottobre di Hamas nei kibbutz israeliani con 1194 morti e il rapimento di 253 persone di cui, ancora oggi, 101 ostaggi presunti vivi sono all'interno della Striscia di Gaza: “striscia” che da oltre sei mesi continua ad essere bombardata, sono già oltre 33.800 i morti di cui un terzo bambini e bambine e 76.465 feriti senza assistenza medica e con il fuoco che non risparmia le folle in attesa della distribuzione dei viveri.

Non si fermano i portatori di morte dei vari governi.

Alla follia omicida del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu corrisponde la ritorsione dell'attacco dimostrativo dell'ayatollah iraniano Ali Khamenei, la guida suprema che perseguita le donne del suo Paese, Ayatollah che così cerca di marcare il precedente attacco israeliano all'ambasciata iraniana di Damasco, in Siria, dello scorso 1 aprile 2024, in cui erano rimasti uccisi almeno sette funzionari tra cui due comandanti delle guardie rivoluzionarie iraniane. Pulsioni di morte ed esercizio del potere patriarcale per allargare il conflitto, come se il baratro non fosse un'altra guerra mondiale.

Facciamo ancora una volta “nostro” l'appello internazionale della Rete Pace e Disarmo.

Per tutto questo, chiediamo nuovamente a movimenti, reti, associazioni, sindacati, parrocchie, comitati locali, di mobilitarsi insieme nelle piazze italiane, per ribadire il NO a tutte le guerre e il NO al riarmo, per costruire un mondo di pace, di sicurezza e di benessere per tutte e tutti, per chiedere alle istituzioni italiane ed europee di scegliere la via della pace, impegnandosi per:

- *la messa al bando delle armi nucleari*
- *la riduzione immediata delle spese militari a favore della spesa sociale, sanitaria, per la tutela ambientale del territorio e per una difesa civile non violenta*
- *la riconversione dell'industria bellica, che sta traendo immensi profitti dalle guerre ed ai conflitti armati*
- *l'immediato cessate il fuoco in Ucraina e nella Striscia di Gaza*
- *la liberazione degli ostaggi israeliani e dei prigionieri palestinesi, la fine dell'assedio dell'isolamento di Gaza, il libero accesso agli aiuti umanitari e l'assistenza alla popolazione palestinese*
- *il riconoscimento dello Stato di Palestina, la fine dell'occupazione e della violenza in Cisgiordania*
- *la soluzione politica e non militare della guerra in Ucraina per porre fine all'illegale occupazione russa e per costruire le condizioni di libertà, democrazia, convivenza e di sicurezza comune per l'Europa intera*
- *il riconoscimento del diritto di asilo e la protezione a dissidenti, obiettori di coscienza, renitenti, disertori, profughi, difensori dei diritti umani, giornalisti, attivisti sociali e sindacalisti vittime della repressione politica in ogni contesto e nazione*
- *il rafforzamento dell'azione umanitaria e di protezione dei diritti umani nei contesti di violenza strutturale (Afghanistan, Myanmar, Nagorno Karabakh e Iran)*

- lo stanziamento dello 0,7% del PIL a favore della cooperazione allo sviluppo
- la promozione di conferenze regionali di Pace sotto l'egida delle Nazioni Unite, per ricostruire convivenza e sicurezza nelle ragioni martoriati dal guerre in Medio Oriente e in Africa, che coinvolgano milioni di persone che vengono uccise, espulse dalle proprie case, impoverite, costrette alla migrazioni forzate.

Questo Consiglio Comunale si impegni ad esporre il “CESSATE UL FUOCO” permanente nei luoghi preposti alla partecipazione democratica”.

Chiudo dicendo, Presidente, che sarebbe veramente bello assistere a Misterbianco ad un'iniziativa collettiva della politica, dell'associazionismo, delle scuole, delle parrocchie e sarebbe bello veramente poter organizzare una fiaccolata per sensibilizzare un po' le coscienze di tutti quelli che non pongono attenzione al dramma che stanno vivendo tantissimi popoli in tutto il mondo e che in realtà, rischia di coinvolgere anche noi, perché se l'escalation di questa violenza, non verrà cessata, il rischio di un conflitto mondiale è veramente alle porte, grazie.

Il Presidente: “Grazie consigliere Nastasi, grazie per la presentazione di quest'ordine del giorno”

Il consigliere Vazzano T.A.: “grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, chiaramente, questo è un argomento molto delicato, nel senso che, purtroppo siamo nel 2024 e mi sembra che siamo tornati a un secolo fa, non abbiamo una, ma ben due guerre in corso, se non tre, in particolare tra Russia e Ucraina, e poi quello che avviene purtroppo nella Striscia di Gaza, Israele, Palestina e compagnia, purtroppo. Ovviamente noi come Consiglio comunale possiamo in questo caso fare poco, ma possiamo allo stesso tempo fare molto, cercando di sensibilizzare negli altri quella cultura della pace, che spesso magari ci fa pensare a volte a delle cose futili, senza troppa importanza e al contrario, le cose realmente importanti sono trattate con troppa superficialità a volte. Credo che un conflitto del genere, come diceva prima chi mi ha preceduto, possa rischiare di sfociare nel terzo conflitto mondiale. È chiaro che più attori ci sono in campo in questo conflitto, più si allarga a macchia d'olio, più rischiamo purtroppo il terzo conflitto mondiale, questa dichiarazione di guerra che è stata fatta da Israele all'Iran è l'ultima di una serie di atti che vanno assolutamente contro un ordine del giorno volta alla pace come quello di oggi, va contro i diritti umani, va contro i diritti di quelle persone che sono tutt'altro che militari, ma sono dei semplici civili che si trovano ad abitare, a vivere, a nascere nel posto sbagliato nel momento sbagliato. L'unica colpa che hanno appunto, è quella di essere in questo momento cittadini chi di Israele, chi della famosa striscia di Gaza, chi dell'Iran e chi di quei paesi della Siria dove sostanzialmente da decenni si assiste a massacri umani senza precedenti, forse secondi solo a quelli del periodo nazifascista. C'è poco da dire, nel senso che noi possiamo semplicemente, ripeto, non è semplicemente prendere coscienza dei problemi che ci sono nel mondo e non pensare che, siccome sono in questo momento lontani da noi, non ci riguardano perché, come nacquero le prime due guerre mondiali che partirono da invasioni di due Stati, poi si arrivò all'allargamento a più paesi e poi si arrivò al conflitto mondiale. Non sottovalutiamo il problema; nel nostro piccolo cerchiamo di dare un messaggio sempre positivo e di pace nei confronti degli altri e sperare da bravi cittadini, possiamo fare sperare che questi conflitti finiscono, perché poi le ripercussioni, ripeto, non ce l'hanno solamente chi in questo momento si trova nel posto sbagliato al momento sbagliato, ma le ripercussioni ce l'abbiamo anche noi. Basti vedere anche solo dal punto di vista economico, come tutte l'aziende, per esempio manifatturiera, tutte le nostre importazioni si sono rallentate, come tutta una serie di innalzamento dei prezzi, materiali che tardano ad arrivare, perché tutte le cose che magari importiamo da questi paesi risultano essere più cari, risulterà essere chiaramente in misura minore e quindi proviamo in questo momento anche noi delle ripercussioni importanti a livello economico, quindi non è vero che non ci tocca, ci tocca indirettamente sì, ma allo stesso tempo in maniera diretta, quando dobbiamo interfacciarci con l'aumento dei prezzi delle materie prime, ripeto, importiamo da questi paesi o semplicemente comunque nelle contrattazioni che abbiamo con gli altri Stati. Quindi, ripeto, noi il messaggio che possiamo fare è quello di lanciare un messaggio di pace con un ordine del giorno del genere, sperare perché quello che possiamo fare, sperare che tutto questo possa cessare il prima possibile, grazie”.

Alle ore 21:54 esce il consigliere Licciardello A., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 19.

Il Presidente, in assenza di interventi, pone in votazione in modalità telematica, la mozione presentata, il quale ottiene n° 19 voti favorevoli (Marchese M., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Vinciguerra A., Santangelo C., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso C.M., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.). A chiusura della votazione, il presidente dichiara approvata la mozione presentata.

1. Sentiti i superiori interventi;
2. Visto l'esito della votazione;
3. Visto lo Statuto Comunale;
4. Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
5. Richiamata la mozione presentata

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per appello votazione telematica dai signori consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Approvare la mozione presentata – Allegato A

Il consigliere Vazzano T.A.: “Presidente, chiedo per favore cinque minuti di sospensione, così ci concertiamo un attimo sul prosieguo dei lavori, grazie”.

Il Presidente, constatato il consenso unanime dei 19 consiglieri presenti, alle ore 21:58, dispone una sospensione per cinque minuti dei lavori consiliari.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 22:05, risultano presenti all'appello nominale n° 4 consiglieri: Ceglie L., Arena F., Vinciguerra A. e Vazzano T.A., per cui, constatata la mancanza del numero legale, rinvia la seduta al giorno successivo alle ore 20:00, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 Legge Regionale n. 9/86, così come modificato dalla Legge Regionale 26/93 art. 21.

La presente deliberazione diventa esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n 44/91, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

SEGRETARIO GENERALE
dott. Antonino Bartolotta

Il Consigliere Anziano
Marchese Matteo

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Ceglie Lorenzo